

**ISTITUTO REGIONALE PER IL CREDITO AGEVOLATO
I.R.C.A.**

Delibera n. 60/26

SEDUTA COMMISSARIALE N. 10 giorno: 14 mese: settembre anno 2026

PRESENTI

Commissario Straordinario

Dott. Roberto Rizzo

Collegio Sindacale Straordinario:

Presidente

**Dott. Leonardo Roccella
(collegato in video-conferenza)**

Direttore Generale

Dott. Giacomo Terranova

Segretario

Avv. Donata Guaia

**Assenti Dott.ssa Agata Rubino- Dott. Marco Fiorella - Componenti Collegio
Sindacale Straordinario**

**OGGETTO: Società Cooperativa PORTUALE NEW PORT DI PRIMA con sede in Licata (AG)
Proposta di sistemazione bonaria del debito a saldo e stralcio**

Società Cooperativa PORTUALE NEW PORT DI PRIMA con sede in Licata (AG).

Proposta di sistemazione bonaria del debito a saldo e stralcio.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

ASSISTITO dall'Avv. Donata GUAIA nella qualità di Segretario;

VISTO l'art. 1 della Legge Regionale 10.07.2018 n. 10 avente ad oggetto: "Concentrazione degli enti finanziari siciliani. Accorpamento di IRCAC e CRIAS";

VISTI i Regolamenti di esecuzione del citato art. 1, rispettivamente approvati con Decreto Presidenziale n. 32 dell'11 Ottobre 2019 e Decreto Presidenziale n. 33 del 27 Dicembre 2019;

Visto il D.P. n. 33/Serv. 1°/S.G. del 09 febbraio 2026, con il quale il dott. Roberto Rizzo è stato nominato Commissario Straordinario dell'Istituto Regionale per il Credito Agevolato (I.R.C.A.), con i poteri del Presidente e del Consiglio di Amministrazione, fino alla ricostituzione degli organi ordinari;

VISTO l'atto ricognitivo della fusione tra CRIAS e IRCAC in IRCA di cui alla Legge Regionale n. 10 del 10 Luglio 2018 a rogito del Notaio Giulia BARBAGALLO del 28 Aprile 2026 – Rep. n. 2098;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTA la delibera n. 3783 del 30 Ottobre 2013 con cui l'Istituto ha concesso alla Società Cooperativa PORTUALE NEW PORT DI PRIMA con sede in Licata (AG) un credito di esercizio di Euro 25.000,00, ai

sensi della L.R. n. 12/63, perfezionato con scrittura privata - lettera di accettazione del credito del 06 Marzo 2014, da rimborsare mediante il pagamento di n. 5 rate di Euro 5.000,00 cadauna con scadenza dal 25 Marzo 2015 al 25 Marzo 2016, garantito dalla fideiussione dei Signori [REDACTED] e [REDACTED] (pratica n. 04084162, oggi, post fusione in I.R.C.A., n. 961010013521);

CONSIDERATO che la pratica intestata alla Cooperativa indicata in oggetto è stata passata a "sofferenza" con delibera n. 6810 del 13 Settembre 2024 e che, con nota del 13 Novembre 2024, l'Avv. Renato Catuogno del Foro di Palermo è stato incaricato di avviare le azioni giudiziali dirette al recupero coattivo del credito dell'Istituto;

3
CONSIDERATO che, in data 01-02 Maggio 2025, - su istanza dell'Istituto - il Tribunale di Palermo ha emesso decreto ingiuntivo n. 1431/2025 notificato alla cooperativa in oggetto ed ai garanti in data 06 Giugno 2025 contro il quale la cooperativa ed i coobbligati [REDACTED] con ricorso notificato in data 04 Luglio 2025, hanno promosso formale opposizione presso il Tribunale di Palermo (giudizio di opposizione iscritto al n. 7829/2025 R.G. Tribunale di Palermo);

CONSIDERATO che la Cooperativa è stata posta in liquidazione con atto del 20 Maggio 2015;

CONSIDERATO che, in data 08 Ottobre 2025, pertanto, l'Istituto ha notificato atto di precetto su decreto ingiuntivo, non opposto nei termini, al condebitore in solido [REDACTED]

CONSIDERATO che dalle visure ipocatastali effettuate dallo Studio Argento in data 20 Novembre 2025 la cooperativa finanziata ed i garanti [REDACTED] sono risultati impossidenti, mentre [REDACTED] è risultato proprietario pieno ed esclusivo di un box auto in Licata, Via Daniele Manin P.T. foglio 107 particella 772 subalterno 3 consistenza 16 mq Ctg. C/6 R.C. € 113,21;

CONSIDERATO che, poiché dalle visure effettuate il coobbligato [REDACTED] è risultato impossidente ed a fronte dell'atto di pignoramento presso terzi ritualmente notificato al debitore esecutato ed agli enti terzi pignorati (Poste Italiane S.p.A., Banco BPM) le rispettive dichiarazioni di terzo di questi ultimi sono risultate negative, non si è proceduto – di concerto con il ns. procuratore costituito - all'iscrizione a ruolo del pignoramento mobiliare presso terzi e pertanto non si è avviata alcuna ulteriore forma di espropriazione;

CONSIDERATO che, successivamente, il Giudice del Tribunale di Palermo adito con il sopra citato giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo, sciogliendo la riserva assunta all'udienza dell'11 Dicembre 2025, con provvedimento del 03 febbraio 2026 ha

disposto la provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo opposto per l'intero importo ingiunto nei confronti della Cooperativa e per l'importo di Euro 25.000,00 nei confronti dei garanti [REDACTED]

[REDACTED] rilevando che l'obbligazione di questi ultimi era stata prestata sino al predetto importo di € 25.000,00;

CONSIDERATO che, avendo disposto l'esperimento del tentativo di mediazione, ha rinviato la causa per la verifica e prosecuzione del giudizio all'udienza 07 Ottobre 2026;

CONSIDERATO che, avviato il prescritto procedimento di Mediazione presso l'Organismo di Mediazione Forense OMF - COA di Palermo (Fascicolo n. 69/2026), si sono tenuti alcuni incontri davanti al Mediatore designato, Avv. Barbara Billeci (primo incontro: 14-19 Maggio 2026), il prossimo dei quali, dopo una serie di rinvii concessi per dare modo al neo-nato Istituto IrcA di definire e strutturare le proprie procedure interne, si terrà il giorno 24 settembre 2026;

CONSIDERATO che, nelle more, con pec del 30 Aprile 2026, l'Avv. Renato Catuogno ha trasmesso proposta transattiva, inoltrata dall'Avv. Valeriano Truisi in nome e per conto della cooperativa debitrice e dei garanti [REDACTED] di definizione bonaria del debito dipendente dal sopradetto finanziamento mediante pagamento, a saldo e stralcio, della somma complessiva di Euro 22.500,00 da intendersi onnicomprensiva di

ogni voce, accessorio e spesa, con conseguente integrale tacitazione di ogni pretesa;

CONSIDERATO che l'Avvocato Trusi ha rappresentato inoltre che alla definizione dell'accordo parteciperà anche l'altro garante, non opponente, [REDACTED] che contribuirà al pagamento della somma sopra indicata e che lo stesso debba essere incluso nell'eventuale accordo transattivo, con ogni conseguenza giuridica connessa, anche in relazione al procedimento di opposizione a decreto ingiuntivo ed al decreto ingiuntivo medesimo;

 CONSIDERATO che la Cooperativa in oggetto - alla data del 31 Dicembre 2025 - risulta debitrice di I.R.C.A.C., oggi I.R.C.A. - della complessiva somma di Euro 60.176,91 di cui: Euro 25.000,00 per sorte capitale, Euro 3.190,00 per interessi di mora anno 2025, Euro 29.589,21 per interessi di mora anni precedenti ed Euro 2.397,70 per spese legali;

CONSIDERATO che la proposta, nei termini in cui è formulata, appare suscettibile di accoglimento in quanto - rivista in aumento - permette di recuperare con immediatezza l'intera sorte capitale, tenendo conto che, dalle visure effettuate in data 20 Novembre 2025, la cooperativa ed i coobbligati [REDACTED] e [REDACTED]

[REDACTED] è risultato proprietario soltanto di un bene - box auto in Licata - che, sia per Rendita Catastale (€. 113,21) sia per la

valutazione ricavabile dal sito ufficiale dell'Agenzia delle Entrate Sezione OMI - Osservatorio Mercato Immobiliare (accesso di data odierna) – appare poco appetibile, se non addirittura di scarso valore immobiliare;

CONSIDERATO inoltre che un'eventuale esecuzione immobiliare nei confronti dello stesso potrebbe comportare tempi molto lunghi e notevoli spese a carico del creditore procedente, oltretutto, senza certezza alcuna di un recupero integrale del credito vantato a causa del ribasso del prezzo di aggiudicazione delle vendite giudiziarie, poiché la liquidazione avviene, di sovente, dopo diversi tentativi infruttuosi;

CONSIDERATO infine che le linee di indirizzo approvate dall'Istituto in materia di interessi moratori, ricorrendo determinate condizioni, permettono ipotesi di sistemazione bonaria di partite in posizione di contenzioso *"... previo pagamento della sorte capitale..."*;

VISTA la relazione del Servizio Legale;

SENTITA la proposta del Direttore Generale;

CON i poteri conferiti con il Decreto Presidenziale n. 33/Serv. 1°/S.G. del 09.02.2026;

DELIBERA N. *60-26*

- di accogliere la proposta formulata con pec del 30 Aprile 2026, per il tramite dell'Avv. Renato Catuogno, dall'Avv. Valeriano Truisi, in nome e per conto della cooperativa debitrice e dei garanti



[REDACTED] di definizione bonaria del debito dipendente dal sopradetto finanziamento mediante pagamento, a saldo e stralcio, della somma complessiva di Euro 25.000,00 da intendersi onnicomprensiva di ogni voce, accessorio e spesa, con conseguente integrale tacitazione di ogni pretesa;

- di dare mandato al Servizio Legale, al Servizio Ragioneria ed al Direttore Generale di dare esecuzione alla presente delibera e di porre in essere i necessari adempimenti.

IL SEGRETARIO

[REDACTED]

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

[REDACTED]